



RIORGANIZZAZIONE SQUADRE MOBILI INCONTRO AL DIPARTIMENTO

Si è svolto in data odierna il previsto incontro in merito alla riorganizzazione delle squadre mobili.

La riunione presieduta dal Direttore centrale anticrimine, dr. Francesco Gratteri, con la partecipazione del Direttore dell'Ufficio relazioni sindacali, dr. Alberto Pazzanese, aveva lo scopo di avviare una prima verifica sullo stato di attuazione conseguente all'istituzione della Sezione contrasto al crimine diffuso, disposta con circolare del Capo della Polizia del 1° luglio 2008.

Ad apertura dei lavori il Direttore centrale anticrimine comunicava che la fase di avvio della nuova riorganizzazione, attraverso l'istituzione della Sezione contrasto al crimine diffuso, è avvenuta in circa il 50% delle province italiane.

Le scriventi oo.ss., nel ribadire l'importanza di contrastare il crimine diffuso, giudizio già espresso in sede di esame del progetto iniziale, hanno sottolineato le diverse criticità emerse nelle province dove è stata avviata l'istituzione delle sezioni dedicate alla criminalità diffusa.

In particolare è stata evidenziata una ormai conclamata carenza di uomini, mezzi e risorse finanziarie adeguate per poter far funzionare al meglio la riorganizzazione delle squadre mobili, che, in un momento particolare come questo, potrebbe anche assumere una importanza strategica per dare risposte concrete sulla questione della sicurezza.

Le oo.ss. del cartello, sul punto, hanno inteso sottolineare come senza adeguate risorse umane, strumentali e finanziarie nessun progetto di contrasto al crimine potrà mai avere risultati soddisfacenti e se ciò avviene lo si deve soltanto, come è ormai consuetudine, grazie al senso di abnegazione e di professionalità degli operatori impegnati.

Altro aspetto evidenziato dal cartello sindacale è quello relativo alla non esatta ed uniforme applicazione sul territorio nazionale dell'ultima parte della citata circolare del 1° luglio 2008, laddove prevede che i Questori diano corso a specifiche contrattazioni con le oo.ss. per l'introduzione del turno di servizio, per il personale delle squadre mobili, che comprenda anche il quadrante serale. Aspetto questo applicato, purtroppo, in maniera diversificata dai Questori.

Il dr. Gratteri ha ribadito che la ratio del progetto è quella di intensificare i servizi investigativi specifici delle squadre mobili per il contrasto a determinate forme di crimine che vengono perpetrato prevalentemente nelle ore serali e non quello semplicemente di effettuare una sorta di "volante in borghese" o di incrementare solo numericamente i servizi che coprono la fascia serale.

Sul punto è stato pertanto richiesto all'Amministrazione di sensibilizzare i Questori su quali siano le reali ragioni fondanti il progetto di riorganizzazione e ribadirgli la necessità del rispetto delle procedure contrattuali per la modifica dell'orario di lavoro.

Roma, 24 febbraio 2009

Siulp

Romano

Silp-Cgil

Giardullo

Siap-Anfp

Tiani

Consap
Italia Sicura

Innocenzi

Ugl- Polizia

Leggeri

Coisp-Up-Fps-
Adp-Pnfi-Mps

Maccari